

Il Cyborg Saggio Sulluomo Artificiale Ediz Illustrata

Marco Pellitteri examines the growing influence of Japanese pop culture in European contexts in this comprehensive study of manga, anime, and video games. Looking at the period from 1975 to today, Pellitteri discusses Super Mario, Pokémon, kawaii, Sonic, robots and cyborgs, Astro Boy, and Gundam, among other examples of these popular forms. Pellitteri divides this period into two eras ("the dragon" and "the dazzle") to better understand this cultural phenomenon and means by which it achieved worldwide distribution.

Nel 2008 la società della potenza tecnica, affermatasi a partire dal 1989, è entrata in crisi. L'epoca della globalizzazione e della sua idea di potenza si è arrestata di fronte a un vortice di recessione che, forse, è irreversibile. O meglio, la crisi in corso sta imponendo alla storia una torsione inedita e inaspettata. La potenza tecnica dispiegatasi in modo formidabile in quei vent'anni si trova nella drammatica impossibilità di risolvere i problemi che essa stessa ha generato. Ogni catastrofe, ogni crisi, richiede un cambio di paradigma. Mauro Magatti compie un atto rivoluzionario e ragiona sulla deriva del mondo contemporaneo recuperando un'idea antica: la potenza. Perché la potenza, spiega Magatti, è l'elemento che caratterizza la nostra specie dal punto di vista biologico e sociale. "La vita umana non è mai determinata solo dal dato biologico o storico. Benché vincolata o limitata, la sua forma più caratteristica è quella di essere 'possibilità'. È qui che si radica la libertà creativa dell'uomo." La potenza è la capacità di sottrarsi all'immediatezza e alla necessità della natura, è la consapevolezza della soggettività, dunque è la facoltà di cogliere l'apertura delle possibilità per imprimere una propria direzione. E da qui si deve partire per uscire dalla crisi del mondo contemporaneo. Recuperare il senso della possibilità in ogni ambito della vita significa rinunciare alla dittatura del presente, cambiare prospettiva, "riflettere sulla potenza che, come singoli e come collettività, siamo diventati capaci di produrre". In fondo, l'obiettivo è uno solo: migliorare il nostro mondo.

Networking means to create nets of relations, where the publisher and the reader, the artist and the audience, act on the same level. The book is a first tentative reconstruction of the history of artistic networking in Italy, through an analysis of media and art projects which during the past twenty years have given way to a creative, shared and aware use of technologies, from video to computers, contributing to the creation of Italian hacker communities. The Italian network proposes a form of critical information, disseminated through independent and collective projects where the idea of freedom of expression is a central theme. In Italy, thanks to the alternative use of Internet, during the past twenty years a vast national network of people who share political, cultural and artistic views has been formed. The book describes the evolution of the Italian hacktivism and net culture from the 1980s till today. It builds a reflection on the new role of the artist and author who becomes a networker, operating in collective nets, reconnecting to Neoavant-garde practices of the 1960s (first and foremost Fluxus), but also Mail Art, Neoism and Luther Blissett. A path which began in BBSes, alternative web platforms spread in Italy through the 1980s even before the Internet even existed, and then moved on to Hackmeetings, to Telestreet and networking art by different artists such as 0100101110101101.ORG, [epidemiC], Jaromil, Giacomo Verde, Giovanotti Mondani Meccanici, Correnti Magnetiche, Candida TV, Tommaso Tozzi, Federico Bucalossi, Massimo Contrasto, Mariano Equizzi, Pigreca, Molleindustria, Guerriglia Marketing, Sexyshock, Phag Off and many others.

Il libro scava nel profondo dell' umanità per mostrare la pericolosità della paura, i notevoli rischi e le sofferenze che la paura individuale e la paura collettiva comportano, senza dimenticare il rapporto fra potere e paura.

Il transumanismo è un movimento filosofico e culturale internazionale che vuole che l'uomo prenda in mano la propria evoluzione biologica tramite l'uso della tecnologia.

L'obiettivo finale è quello di raggiungere uno stadio evolutivo "post-umano", in cui noi stessi e i nostri discendenti possiamo godere di una vita lunghissima e di capacità fisiche e mentali superiori a quelle attuali. Un po' come il "Giano bifronte" della tradizione romana, il movimento transumanista ha due facce, in questo caso una rivolta al presente, ai progressi scientifici e tecnologici attualmente in corso, e l'altra che guarda al mondo che verrà. Il libro costituisce per il lettore un viaggio tra le affermazioni, le idee più concrete e quelle più fantasiose di questi pensatori, ed effettuerà nel contempo un "reality check", esaminando lo stato dell'arte in ambito tecno-scientifico, andando cioè a vedere che rapporto hanno queste idee con il lavoro e le ricerche degli scienziati non esplicitamente transumanisti.

La fantascienza ha cambiato il mondo. A partire dalla fine dell'Ottocento, quando i primi scrittori hanno cominciato a immaginare un futuro dominato dalla macchina, dalle scoperte scientifiche, da vettori capaci di vincere la gravità e viaggiare nello spazio, questa narrativa ha contribuito a costruire il futuro dell'uomo nell'era della tecnica, anticipando invenzioni, scoperte, e mettendo in guardia contro i rischi della meccanizzazione. Ma anche la fantascienza è cambiata. Si è fatta adulta: dai "pulp magazine" da pochi centesimi, attraverso la narrativa d'intrattenimento è approdata alla "Letteratura ufficiale", quella con la "L" maiuscola, entrando a pieno titolo nelle scuole, nelle università, nelle biblioteche e nelle cineteche; rappresentando, al pari di altre opere della creatività, l'intuizione e la complessità del pensiero umano. Oggi la fantascienza non è solo divertimento, ma anche occasione di conoscenza, critica sociale, riflessione sul futuro dell'uomo. Per avvicinarci a questa innovativa opportunità di "vedere" la realtà con occhi nuovi, consapevoli della sua rilevanza, è necessario andare alle sue radici, non tanto scrivendone la storia, quanto presentandone i temi fondamentali e i luoghi tipici sui quali si sono esercitati gli scrittori di fantascienza fino a oggi. Ogni "voce" è autoconclusiva e si legge come un racconto a se stante, aprendo, nel collegamento con altri lemmi, una rete del sapere e dell'immaginario, con un effetto di rimandi e citazioni che incuriosisce e sorprende. A questo volume si è dedicato un gruppo di critici e studiosi, tra i maggiori esperti del settore, raccolti attorno alla rivista IF (Insolito e Fantastico) e coordinati da Carlo Bordoni. Testi di: Claudio Asciuti Carlo Bordoni Domenico Gallo Riccardo Gramantieri Giuseppe Panella Gian Filippo Pizzo. Una summa ragionata che non ha precedenti in Italia Un'enciclopedia tematica per lemmi

dall'Ottocento a oggi Una raccolta degli autori più significativi di sempre Una guida agli autori italiani Curiosità, approfondimenti, incursioni nel cinema e altri media

Existing research on monsters acknowledges the deep impact monsters have especially on Politics, Gender, Life Sciences, Aesthetics and Philosophy. From Sigmund Freud's essay 'The Uncanny' to Scott Poole's 'Monsters in America', previous studies offer detailed insights about uncanny and immoral monsters. However, our anthology wants to overcome these restrictions by bringing together multidisciplinary authors with very different approaches to monsters and setting up variety and increasing diversification of thought as 'guiding patterns'. Existing research hints that monsters are embedded in social and scientific exclusionary relationships but very seldom copes with them in detail. Erving Goffman's doesn't explicitly talk about monsters in his book 'Stigma', but his study is an exceptional case which shows that monsters are stigmatized by society because of their deviations from norms, but they can form groups with fellow monsters and develop techniques for handling their stigma. Our book is to be understood as a complement and a 'further development' of previous studies: The essays of our anthology pay attention to mechanisms of inequality and exclusion concerning specific historical and present monsters, based on their research materials within their specific frameworks, in order to 'create' engaging, constructive, critical and diverse approaches to monsters, even utopian visions of a future of societies shared by monsters. Our book proposes the usual view, that humans look in a horrified way at monsters, but adds that monsters can look in a critical and even likewise frightened way at the very societies which stigmatize them.

New technologies that allow us to investigate mechanisms and functions of the brain have shown considerable promise in treating brain disease and injury. These emerging technologies also provide a means to assess and manipulate human consciousness, cognitions, emotions, and behaviors, bringing with them the potential to transform society. Neurotechnology: Premises, Potential, and Problems explores the technical, moral, legal, and sociopolitical issues that arise in and from today's applications of neuroscience and technology and discusses their implications for the future. Some of the issues raised in this thought-provoking volume include: Neurotechnology in education: an enablement, a treatment, or an enhancement? The potential and limitations of neuroimaging technology in determining patient prognoses Tissue implantation technology as a way of engendering personalized medicine Neuroprostheses: restoration of functions of the disabled vs. enhancement to transhuman capabilities Deep brain stimulation and its use in restoring, preserving, or changing patients' personal identity The benefit and risk of cognitive performance tools Cyborg technology and its potential to change our vision of humanity Methodologies for reducing the risk of neurotechnology's impact on ethical, legal, and social issues With contributions from an international group of experts working on the cutting edge of neurotechnology, this volume lays the groundwork to appreciate the ethical, legal, and social aspects of the science in ways that keep pace with this rapidly progressing field.

Il capriccio e la necessità: moda, politica e cambiamento (Landowski E.). L'efficacia normativa del sistema Moda nel postmoderno (Grandi R.). Il corpo flusso. La moda al di là del narcisismo (Codeluppi V.). Mode aggressive e aggressioni di moda: skinhead a Barcellona (Tropea F.). Sampling and mixing (Polhemus T.). Semiotica della moda, semiotica dell'abbigliamento? (Volli U.). Barthes: il processo della moda (Marrone G.) L'intramontabile total look di Coco Chanel (Floch J.M.) Per un'antropologia storica del fatto vestimentario: la neutralità dell'apparenza (Remaury B.). L'apparenza degli individui: una lettura socio-semiotica della moda (Marion G.) Moda e tempo (Wargnier S.) La moda degli stilisti leader: dal cambiamento alla stabilità (Bucci A.) Moda e gravidanza: i travestimenti della Gestalt (Ceriani G.). Marie Claire: la moda come stato d'animo, cinque prospettive nazionali sulla moda (Escudero Chauvel L., Klapisch C.). Per una semiotica minimalista: dal sistema della moda al catalogo di moda (Pozzato M.P.). I cambiamenti dello shop design nel settore dell'intimo femminile (Alves de Oliveira A.C.). Il linguaggio dei tessuti (Cevese L.).

1520.708

Il cyborgsaggio sull'uomo artificialeShaKeCybercrimeUTET Giuridica

Oggetto centrale e privilegiato della storia dell'arte tradizionale, la figura umana ha subito, in particolar modo negli ultimi quarant'anni, una modificazione iconica e culturale riconfigurandosi attraverso la relazione corpo-schermo, che ne ridefinisce teorie e pratiche espressive acquisite dal sistema dei media e delle arti contemporanee. Il volume si propone di analizzare le relazioni prevalenti fra figura umana e statuaria, tracciando una mappatura iconografica delle più recenti e significative raffigurazioni del corpo nell'ambito della sperimentazione artistica: dal cinema underground e d'artista alla fotografia, dalla scultura alla performance, alla videoarte. Utilizzando una metodologia versatile che coniuga gli studi visuali e culturali con le teorie dei media e delle arti plastiche, si vuole riflettere su alcune figurazioni caratteristiche dei corpi contemporanei e sui loro processi e modelli rappresentativi. Il centro d'interesse è legato al ruolo capillare e pervasivo che i dispositivi medialità e le loro estensioni e applicazioni tecnologiche hanno assunto nei confronti dei nostri regimi percettivi, iconografici e identitari.

La diffusione dei videogiochi nel corso di questi ultimi anni ha influenzato profondamente il nostro immaginario collettivo fino a modificare la nostra concezione del Sé. In questa nuova edizione, il volume affronta i temi della cosiddetta 'cultura della simulazione', del passaggio dalla 'cultura della profondità' alla 'cultura della superficie', dei sostanziali cambiamenti della percezione spazio-temporale e delle concezioni di identità, alterità, verità e finzione, del rapporto fra realtà e gioco e delle nuove forme di dipendenza patologica dovute ai videogiochi presenti nella società contemporanea.

Education is the transmission of knowledge and skill from one generation to another, and is vitally significant for the growth and unfolding of the living individual. It manifests the quintessential ability of the logos to differentiate life in self-individualization from within, and in its spread through inter-generative networks. The present collection of papers focuses on the underpinnings of the creative workings of the human strategies of reason.

This book explores Italian science fiction from 1861, the year of Italy's unification, to the present day, focusing on how this genre helped shape notions of Otherness and Normalness. In particular, Italian Science Fiction draws upon critical race studies, postcolonial theory, and feminist studies to explore how migration, colonialism, multiculturalism, and racism have been represented in genre film and literature. Topics include the role of science fiction in constructing a national identity; the representation and self-

representation of “alien” immigrants in Italy; the creation of internal “Others,” such as southerners and Roma; the intersections of gender and race discrimination; and Italian science fiction’s transnational dialogue with foreign science fiction. This book reveals that though it is arguably a minor genre in Italy, science fiction offers an innovative interpretive angle for rethinking Italian history and imagining future change in Italian society.

This book is designed to offer a comprehensive high-level introduction to transhumanism, an international political and cultural movement that aims to produce a “paradigm shift” in our ethical and political understanding of human evolution. Transhumanist thinkers want the human species to take the course of evolution into its own hands, using advanced technologies currently under development – such as robotics, artificial intelligence, biotechnology, cognitive neurosciences, and nanotechnology – to overcome our present physical and mental limitations, improve our intelligence beyond the current maximum achievable level, acquire skills that are currently the preserve of other species, abolish involuntary aging and death, and ultimately achieve a post-human level of existence. The book covers transhumanism from a historical, philosophical, and scientific viewpoint, tracing its cultural roots, discussing the main philosophical, epistemological, and ethical issues, and reviewing the state of the art in scientific research on the topics of most interest to transhumanists. The writing style is clear and accessible for the general reader, but the book will also appeal to graduate and undergraduate students.

452.3

Ogni volta che pensiamo l’educazione, ogni volta che parliamo di educazione, siamo come catturati inconsapevolmente da un certo ordine del discorso che ci induce a dare per scontato il fatto che i nostri pensieri e le nostre parole possano, anzi debbano riferirsi all’uomo. L’azione didattica-educativa, tuttavia, non si risolve in un rapporto interumano, ma si esplica anche attraverso un’organizzazione materiale e simbolica degli spazi, dei tempi, dei corpi, degli oggetti. Per educare, specialmente se lo si fa professionalmente, occorre dunque imparare a gestire in modo intelligente e creativo una materialità costituita da un reticolo di umano e non umano (spazi, arredi, oggetti, tecnologie, testi, forze naturali). Dato poi che qualsiasi processo educativo non è avulso dallo scenario storico, è necessario domandarsi perché, a cosa e come educare per far fronte alle sfide poste dal mondo contemporaneo, il quale è contrassegnato dall’egemonia della tecnica e da incessanti mutamenti che provocano una molteplicità di crisi: ecologiche, economiche, politiche, culturali. Riporre l’attenzione soltanto sugli esseri umani è una strategia etica e pedagogica poco adatta a un contesto contrassegnato da un milieutecnologico e scientifico che presenta delle problematiche che si estendono oltre i confini dell’antroposfera. Facendo riferimento ad alcune prospettive di ricerca presenti nel dibattito italiano e internazionale, il volume sonda la possibilità di costruire le condizioni per ripensare la pedagogia e l’educazione nell’età della tecnica al di là di una cornice antropocentrica, vagliando criticamente le potenzialità teoriche del post-umanesimo al fine di modificare l’unità di analisi della pedagogia in direzione della relazione tra umano e non umano. Il trattato approfondisce, in modo completo ed esaustivo, le principali questioni del diritto penale e processuale penale legate alle tecnologie informatiche. Ha una destinazione scientifica e professionale ed è suddiviso in 4 parti: - Parte I - DIRITTO PENALE SOSTANZIALE. Questioni e prospettive di fondo: una visione d’insieme sulla responsabilità penale dell’Internet Provider e degli enti per i reati informatici ex D.lgs. 231, sulle fonti internazionali ed europee e sulla validità nello spazio della legge penale. - Parte II - DIRITTO PENALE SOSTANZIALE. Tematiche di carattere specifico: ad esempio, Cyberterrorismo, istigazione a delinquere via Web, tutela dei minori e pedopornografia telematica, Cyberstalking, Cyberbullismo, tutela della libertà e della riservatezza della persona, falsità informatiche, furto di identità digitale, diffamazione via web, frodi informatiche e truffe on line, Cybericiclaggio, riservatezza e diritto alla Privacy, diritto d’autore, indebita utilizzazione di carte di credito. - Parte III - DIRITTO PENALE SOSTANZIALE. Le nuove frontiere: robotica, biorobotica, potenziamento cognitivo, profili penali dell’Internet of Things. - Parte IV - DIRITTO PROCESSUALE PENALE. Documento informatico, prove atipiche, Convenzione di Budapest, ispezioni, perquisizioni e sequestri di dati e sistemi, misure atte a garantire la ripetibilità dell’atto di indagine “informatica”, indagini di digital forensics, competenza della procura distrettuale, data retention, collaborazione internazionale tra autorità investigative e giudiziarie, intercettazioni a mezzo del c.d. captatore informatico, il caso “Apple-F.B.I.”, indagini informatiche in relazione al cloud computing, indagini informatiche per i reati commessi a mezzo del deep web.

Fino a che punto l’uomo, grazie alla scienza e alla tecnologia, può migliorare se stesso, allungandosi la vita e potenziando le proprie funzioni fisiche e mentali? Il libro cerca di rispondere a questa domanda in sette capitoli. Nel primo e nel secondo si parla del sogno dell’immortalità e della possibilità di raggiungere quei 120 anni di vita iscritti nel genoma umano. Nel terzo capitolo si affronta il tema del miglioramento dell’aspetto fisico e del potenziamento delle capacità mentali, illustrando le possibili conseguenze di queste applicazioni su vasta scala. Nel quarto e quinto si illustrano gli scenari della comunicazione globale, i rischi e le possibili contromisure da prendere. Nel sesto e settimo capitolo si accenna agli scenari possibili del post-umano e si analizzano le conseguenze, sul piano morale e teoretico, di ciò che gli autori considerano un atto di delega alla tecnologia. Il libro, con brevi citazioni di autori classici e moderni, ha alcune illustrazioni di opere originali degli artisti Luigi Battisti e Fabrizio Bosco.

Questo libro raccoglie l’intensa esperienza del REFF – Romaeuropa FakeFactory, e ne ricostruisce il percorso attraverso le opere e i contributi della vasta rete di artisti, intellettuali, docenti, giornalisti, giuristi e attivisti che vi partecipa. A partire dalla condivisione di un’azione di activism (il concorso-fake Romaeuropa FakeFactory) in favore della cultura libera e delle forme non proprietarie del diritto d’autore, questa rete si è confrontata su temi quali arte e hacking, attivismo politico e tecnologico, copyright e proprietà intellettuale. Ma anche accesso, politiche culturali, crowdsourcing, modelli open source, economie e governance p2p, détournement e reinvenzione del reale. La sperimentazione di REFF arriva a progettare una nuova editoria possibile: il libro è pienamente integrato con la dimensione digitale, attraverso elementi di Realtà Aumentata come Qrcode e

Fiducial Marker. Associati alla rete e ai social network globali, questi dispositivi trasformano l'esperienza della lettura in una dimensione interattiva, relazionale, processuale, dalle possibilità inedite. Il software si deposita sulla carta trasformandola in ipertesto, rendendola cliccabile, espandibile, commentabile e reattiva, aprendo uno spazio di confronto virtualmente illimitato tra autori e lettori sui temi e sul dibattito del libro, per dissolvere il confine che li separa. REFF: un atto artistico, culturale e politico in Realtà Aumentata. Un oggetto multistrato che invita a essere scoperto, percorso, letto e agito più volte e letteralmente in più «sensi», fino a quello performativo. Ben oltre l'e-book. Dall'antica Grecia alla regia del Novecento, dagli interpreti di Shakespeare al clown circense: le geografie e le cronologie, le tradizioni e le memorie, le connessioni del teatro con arti, spazi e comportamenti, gli attori come protagonisti di processi culturali specifici, oggetto di uno studio che confronta tecniche della rappresentazione e documenti della vita teatrale, nel corso del tempo e nei mutamenti della civiltà.

[Copyright: e39b7802193b79f62deae75f642ae672](#)